

Tendenze

Milano, 1 giugno 2016 - 12:32

Il noleggio va a gonfie vele: +8,8%

A breve o a lungo termine, gode comunque di ottima salute. In crescita anche il consenso al car sharing: in testa, Milano. I dati del 15° rapporto Aniasa

di Paolo Artemi



Fabrizio Ruggiero (Aniasa)

Il mercato del noleggio, a breve e a lungo termine, è in ottima salute. Dopo un 2015 che ha fatto registrare cifre record — 5,4 miliardi di giro d'affari, 730 mila auto nelle flotte, immatricolazioni di 317 mila veicoli nuovi, 65 mila aziende e 2700 pubbliche amministrazioni come clienti — il primo trimestre del 2016 incamera risultati ancora più soddisfacenti. «Un dato per tutti: le immatricolazioni hanno raggiunto le 120.998 unità, contro le 111.169 dello stesso periodo dell'anno scorso, una variazione positiva dell'8,8%», dichiara Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, l'Associazione che raggruppa le aziende di autonoleggio e di servizi automobilistici, nel corso dell'assemblea pubblica per la presentazione del 15° rapporto sullo stato del comparto, tenutasi a Palazzo Clerici, nel centro storico di Milano.

Sempre più connessi

Non sorprende allora che sia proprio il settore del noleggio a breve e a lungo termine a fare da cavia delle tecnologie e delle offerte di mobilità che saranno protagoniste nei prossimi anni, i dispositivi telematici e l'auto condivisa. «Sono già oltre 100 mila i veicoli a noleggio dotati di dispositivi telematici — dice Marco Martina, partner Deloitte, che ha condotto per Aniasa lo studio *Connected Car & Renting* —, è l'80% delle imprese prevede di aumentare l'utilizzo della connessione di bordo con app e servizi integrati di infomobilità».

Officine monitorate

Presto le auto avranno la chiamata automatica di emergenza, le officine saranno collegate per evitare il rischio frodi, le vetture saranno monitorate in remoto per controllarne l'affidabilità meccanica e sistemi di auto connessa difenderanno le auto aziendali dai furti. «Non mancheranno app per un'analisi dello stile di guida dei driver e per il controllo sui consumi della flotta — dice

Martina —, mentre nove aziende su dieci valutano positivamente l'introduzione di un riconoscimento, tipo bonus-malus, ai clienti-driver giudicati più o meno virtuosi sulla base del loro comportamento di guida».

Il car sharing

«Più opportunità per il noleggio a breve che rischio», è il verdetto, dopo qualche anno di test, sull'auto condivisa. Ne è prova che all'Aniasa è stata affiancata la sezione «Car Sharing», con l'adesione dei primari operatori privati, alle storiche «Lungo Termine», «Breve Termine», «Servizi Automobilistici». Questa forma di mobilità si sta delineando come una soluzione intelligente per coloro che non hanno bisogno o non vogliono acquistare un'auto personale e scelgono di affittarla per brevi tragitti o week end, pagando solo per il tempo effettivo di utilizzo.

Undici milioni di chilometri

Il segreto del successo è la semplicità del servizio, la facile accessibilità attraverso le nuove tecnologie, la diffusione capillare sul territorio. In Europa il car sharing ha già coinvolto 1,7 milioni di automobilisti e 22 mila vetture, per il 2020 le previsioni parlano di 15 milioni di utenti e 240 mila auto. In Italia gli iscritti sono 650 mila, ai quali sono destinati 4.500 mezzi, per circa 11 milioni di km percorsi, ovvero circa 24 minuti a noleggio per una spesa media di 7 euro. Milano resta la città in cui il servizio è più presente e utilizzato, seguono Roma, Torino, Firenze e Verona. Da poco il servizio è partito a Bari. Il problema maggiore da affrontare sono gli urti occasionali nei parcheggi e gli atti vandalici, ma le connessioni telematiche potrebbero venire in aiuto per dissuadere chi non rispetta le regole.

1 giugno 2016 (modifica il 1 giugno 2016 | 12:34)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 giugno 2016 09:45

Mercato auto: il rilancio? Merito del noleggio

Il 15° Rapporto Aniasa bacchetta il governo

Il mercato auto italiano sembra finalmente fuori dalle secche. **Nel 2015 ha quasi sfiorato gli 1,6 milioni di nuove immatricolazioni**, oltre 200 mila superiori al dato 2014, ma certo ben lontano dai 2,5 milioni annui di 10 anni fa. A leggere tra le linee, però, si scopre che **gran parte dell'incremento si deve al settore dell'autonoleggio**, a breve e lungo termine, che vale ormai il 19% delle immatricolazioni.



Insomma, se il mercato auto si riprende, il merito è delle aziende riunite nell'Aniasa, l'Associazione nazionale dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, che ha pubblicato il suo **15° Rapporto annuale**. Lo scorso anno le aziende di settore hanno fatturato più di 5,4 miliardi di euro, il 5,7% in più del 2014, e hanno immatricolato 317 mila veicoli. **Grazie a una flotta complessiva di 730.000 veicoli, le aziende Aniasa contribuiscono per due miliardi di euro alle entrate fiscali dello Stato**. E nei primi 4 mesi del 2016 la tendenza è ulteriormente cresciuta, con un contributo alle immatricolazioni in crescita del 7,4%, e ciò nonostante *“una burocrazia e una normativa ferma al palo, che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”*, come recita impietoso il rapporto.

Un vero e proprio boom è quello del car sharing, il servizio di condivisione di auto lanciato nel 2013, che oggi vanta numerosi attori (costruttori auto, grandi aziende, istituzioni), ma sono ancora poche le città che se ne servono. **Ad aprile 2016 gli italiani iscritti alle varie piattaforme di car sharing sono 650 mila, per 11 milioni circa di noleggi**. I veicoli in flotte sono quasi 4.500 e le stesse flotte si stanno diversificando, con la disponibilità anche di vetture elettriche e scooter. **Milano resta leader con 323 mila utenti e quasi 1.900 veicoli**, seguita da Roma con 226 mila utenti e 1.200 veicoli e Torino con soli 54 mila utenti e 810 veicoli. Ma esperienze positive si registrano pure a Firenze, Verona e Bari.

Mobilità del futuro, parole d'ordine: noleggio veicoli e car sharing

Questa la fotografia scattata da Aniasa nel corso dell'assemblea pubblica che ha visto la presentazione della 15esima edizione del rapporto sullo stato di salute del comparto

di SARA FICOCELLI

03 giugno 2016



Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), nei primi mesi del 2016 le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un dato già più che positivo relativo allo stesso periodo nello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede dunque nuovamente crescere il proprio giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici.

L'evoluzione dalla proprietà alla formula "pay per use", guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità.

Questa la fotografia scattata da Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, nel corso dell'assemblea pubblica che ha visto la presentazione della 15esima edizione del rapporto sullo stato di salute del comparto.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa – spiega Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa – conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata

dal progressivo maggior interesse verso una cultura “pay per use”, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l’assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale”.

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l’occasione per velocizzare l’approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all’interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.



Noleggio 2015 con il vento in poppa: lungo termine, rent e car sharing battono tutti i record

di Nicola Desiderio

MILANO - Il noleggio auto batte ancora una volta tutti i record nel 2015 con un fatturato di 5,463 miliardi di euro (+5,7%), un immatricolato che ha raggiunto 317.119 unità (+18%), con un aumento in valore del 25%, pari al 19% dell'intero mercato ed una flotta circolante di circa 730mila veicoli (+5,9%), ma anche un progresso del car sharing.

Va tutto bene, anzi benissimo, ma... Sono i risultati pubblicati oggi con il XV Rapporto Aniasa, diffuso come ogni anno dall'Associazione nazionale Industria dell'Autoleggio e dei Servizi Automobilistici che rappresenta il settore all'interno di Confindustria. «Ancora una volta un anno eccellente» ha commentato il presidente, Fabrizio Ruggiero sottolineando che il noleggio nel 2015 ha versato all'erario 2miliardi di euro menzionando anche un interesse sempre maggiore da parte delle istituzioni e, dall'altra parte, elencando una serie di problematiche ancora aperte come il famigerato art. 94 del Cds - quello che obbliga a registrare sul libretto l'utilizzatore dell'auto per periodi superiori ai 30 giorni - e l'art. 94, ovvero quello che impedisce il noleggio dei veicoli industriali, caso unico in Europa insieme alla Grecia.

Le definizioni legali, il Cds e la fiscalità sono i nodi. Altro problema sono la definizione giuridica del vehicle sharing, il suo riconoscimento come mezzo di trasporto pubblico e le due grandi questioni fiscali in scadenza per la fine del 2016: la proroga della detraibilità dell'Iva al 40% e il superammortamento del 140%. L'opinione dell'Aniasa in merito è perentoria: occorre rimettere mano alla fiscalità generale dell'auto allineando quella aziendale a livelli europei e studiando forme di deducibilità che stimolino anche il mercato dei privati. Contrarietà netta invece per gli incentivi. «Per noi è importante un mercato dell'auto sano - ha affermato Ruggiero - dove la competizione la si fa con gli

sconti, il servizio e la rete. Noi non vogliamo gli incentivi che drogano il mercato e fanno danni sul mercato a medio termine».

Il lungo termine alza le ruote e il valore. Andando nello specifico, il noleggio a lungo termine ha visto un aumento del fatturato a 4,2 miliardi di euro che salgono a 6 se si considerano le altre attività come la rivendita dei veicoli usati che da sola vale 1,5 miliardi di euro (+13,4%). La flotta è cresciuta da 546.047 a 585.285 unità (+7,2%) e le immatricolazioni salite da 192.610 a 222.832 (+15,7%). Ancora più importante è la stabilizzazione delle politiche aziendali che, dopo anni di downgrading, prevedono di nuovo auto di valore superiore sia per modello, sia per dimensione, sia anche per cilindrata e allestimento. Anche in questo canale è vero e proprio boom per i crossover (+95%) che stanno sostituendo le tradizionali station wagon e i monovolume. Cresce esponenzialmente la penetrazione del noleggio presso i privati che negli ultimi 3 anni sono triplicati sfondando quota 10mila.

Un breve dal respiro lungo e profondo. Ancora meglio è andata per il noleggio a breve termine, cresciuto nelle immatricolazioni (94.287, +21,3%) e nella flotta circolante (144.787, +1,2%), ma anche nel fatturato (1,116 miliardi, +4,9%) realizzato per il 65% presso gli aeroporti, e in tutti gli altri indicatori fondamentali come giorni di noleggio (30,9 milioni, +8%), il numero dei noleggi (4,6 milioni, +4,9%), la durata media (6,8 giorni, +2,9%) e l'utilizzo medio che ha raggiunto il 77,7%. Dopo anni di allungamento dell'inflottamento, si registra un ritorno a livelli pre-crisi, segno di una maggiore velocità di rotazione del parco auto. Nonostante questo, le tariffe sono scese del 2,8% e gli occupati sono saliti dell'11%. Dunque è un comparto che scoppia di salute anche per i suoi effetti sociali. Certamente ha pesato l'Expo, ma l'effetto specifico deve essere ancora valutato, mentre più consistente è quello derivato dal turismo che, vista la situazione politica del Nordafrica, ha preferito riversarsi da questo lato del Mediterraneo.

Il car sharing non si ferma. Continua a crescere anche il car sharing, entrato a far parte di Aniasa lo scorso anno. La flotta totale è passata da 3.300 a 4.500 mezzi, gli iscritti hanno sfiorato i 650mila iscritti (+100.000) e i noleggi sono stati 11 milioni (+17%). Si assiste ad una diversificazione dei mezzi a disposizione, tanto che è ormai più corretto parlare di vehicle sharing, e statisticamente ogni noleggio dura 24 minuti e la spesa media è di 7 euro. La capitale del car sharing è senza dubbio Milano con 323mila utenti, 1.200 veicoli, 6 operatori e altri in arrivo. «Milano in questi anni ha compiuto un lavoro eccezionale perché ha fatto il primo passo stabilendo regole precise per il mercato. Ora bisogna aggregare quest'esperienza e fare in modo che il quadro sia omogeneo in tutte le città».

Noleggio a lungo termine, è boom

Tira sempre di più l'auto presa a noleggio per anni dalle aziende



Niente opinioni, la parola ai numeri: il settore del **noleggio veicoli**, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente **crescere il giro d'affari** (nel 2015 +5,7% di fatturato rispetto 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni). Non solo: l'offerta di **car sharing** (che è pur sempre una sorta di noleggio particolare) si amplia e si consolida in diverse città italiane (647.000 iscritti e 4.400 veicoli in flotta), fornendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. È quanto emerge dal più recente rapporto Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria). In particolare, andamento in crescita per le attività di **noleggio a lungo termine** che nel 2015 hanno visto **umentare di quasi l'8%** il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro.

Flotta più ampia

Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546.000 a 585.000), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un **boom dei crossover** (+95%). D'altronde, sono le vetture del momento, anche fra i privati. Due i trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10.000); un attenuamento del downgrading (scegliere vetture di categoria inferiore per risparmiare sul canone) dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Ripresa

La **ripresa della rotazione** delle flotte aziendali e la diffusione nel segmento dei professionisti e dei privati sono stati invece i propulsori per il noleggio a lungo termine, che è arrivato a immatricolare 223.000 unità nel 2015. Le grandi aziende, dopo le riorganizzazioni operative e i mesi di rinvii, hanno provveduto a **rinnovare o aumentare il proprio parco auto**, riassegnando auto più nuove e più sicure ai propri dipendenti. Si assiste all'ampliamento dell'offerta a nuova fasce di clientela con sempre più professionisti e piccole e medie imprese interessati al long term.

Quale futuro

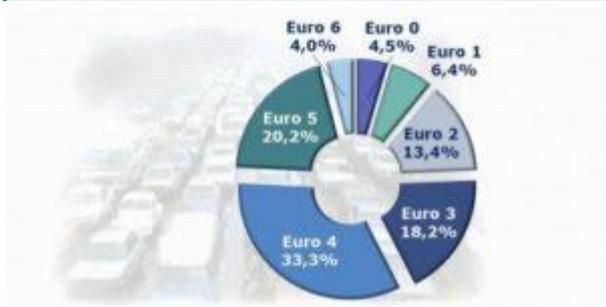
Secondo l'Aniasa, "la previsione del cosiddetto **superammortamento** per l'acquisto di beni strumentali approvata con l'ultima Legge di Stabilità, pur non fornendo decisive agevolazioni alla mobilità aziendale, ha segnato, si auspica, un **cambio di direzione** rispetto alla strategia di stretta fiscale adottata dagli ultimi esecutivi. Negli ultimi anni, purtroppo, è stato infatti ulteriormente ampliato il tax divide [forbice fiscale] che ci separa dal resto dell'Europa e che obbliga le imprese italiane a sostenere costi ben più elevati per le proprie esigenze di mobilità rispetto ai competitor europei".

Autore: **Redazione**

Dati mercato auto: noleggio in evidenza per volumi e valori

ANALISI DI MERCATO

di Ottavia E. Molteni | 31 maggio 2016



Oltre il 10% delle auto circolanti al 31 dicembre

2015 era composto da vetture Euro 0 ed Euro 1

Archiviato il primo quadrimestre dell'anno in corso con l'auspicio che il settore possa continuare sulla strada tracciata è il momento per una lettura dei dati mercato auto 2016 in Italia, con uno sguardo anche a quelli del 2015.

Ad accompagnarci lungo il percorso è l'analisi presentata da Agos in collaborazione con il Centro Studi Fleet&Mobility in occasione dell'ultimo Automotive Dealer Day, l'appuntamento di cartello per il mondo delle concessionarie, giunto alla 14ª edizione.

Una prima indicazione sul possibile "stato di salute" del settore alla fine del prossimo mese di dicembre arriva dalle proiezioni sviluppate a partire dalle informazioni fornite da Unrae, che stimano volumi vicini all'1,8 milioni di veicoli (+200mila se raffrontati a quelli del 2015), in gran parte legati alla parte consumer (1.165.000, + 155mila nuove immatricolazioni considerando un tasso di incremento, nell'intervallo maggio-dicembre, del 10%)

LE PROIEZIONI DI MERCATO PREMIANO L'NLT

Sempre secondo le stime di Fleet&Mobility, nel 2016 le auto intestate a società dovrebbero essere complessivamente 295mila (32mila in più rispetto al 2015), con una percentuale di crescita pari a 12 punti, che si mantiene invariata rispetto al periodo gennaio-aprile 2016. Per il mondo dell'autonoleggio le previsioni, accorpando Rent-A-Car e NLT, indicano 330mila unità.

Più nel dettaglio, dopo l'andamento record dei primi tre mesi dell'anno che hanno consentito di chiudere il primo terzo dell'esercizio a quota 74mila vetture, il segmento del Breve Termine è ipotizzato in calo del 29%. Discorso opposto per la sezione del Lungo Termine. Le 210mila unità indicate come consuntivo annuale sono il frutto di una crescita che dovrebbe mantenersi intorno al 9/10% anche nel secondo e terzo quadrimestre 2016. I clienti che si rivolgono al mondo NLT sono sempre di più e alla fine dell'anno i numeri dovrebbero dar conto del fenomeno con quasi 20mila immatricolazioni in più se raffrontate al 2015.

L'OFFERTA DEL NOLEGGIO "SALE DI LIVELLO"

Nel 2015 il mercato auto è tornato a valere oltre 30 milioni di euro, un risultato che non si raggiungeva dal 2011, seppure allora gli esemplari nuovi venduti erano 200mila in più.

Il cliente che acquista il mezzo non appena uscito dalla catena di montaggio si è trovato a gestire un incremento del prezzo medio superiore ai 500 euro (19.095 vs 18.531 del 2014). Mentre però il rincaro per i privati si è mantenuto al di sotto dei 400 euro, le auto c.d. business hanno subito un aumento in media pari a mille euro.

RAC e NLT insieme hanno sperimentato una crescita da 18.830 a 19.771 euro, mentre le società da 20.427 a 21.475 euro. Incrementi che si giustificano con il passaggio del cliente, all'interno di uno stesso segmento, a un modello o un allestimento più prestigioso. La ripartizione del mercato per fasce nel 2015 è stata la medesima dell'anno precedente.

Sempre nel segmento del nuovo, che ha salutato l'esercizio con una crescita del 16% a quasi 1,6 milioni di unità, un dato che colpisce, a livello di valore, è il sorpasso operato dal mondo del noleggio rispetto a quello delle società: 6.206 contro 5.719 milioni di euro.

MERCATO DELL'USATO: UNA SFIDA PER I DEALER

Sempre parlando di valore, 2/3 del giro d'affari delle auto nuove (67%) è stato generato dalle alimentazioni diesel. La quota restante, se si esclude il 2% segnato per la tecnologia ibrida, è da ascrivere ai motori benzina (22%) e GPL/mentano (9%). Quanto al puro elettrico, che oggi rappresenta l'0.1% delle vendite, le proiezioni sviluppate sui dati Unrae gennaio-aprile 2016 indicano un passo indietro oltre i livelli del 2014.

Le stime Unrae quantificano complessivamente in oltre il 10% la quota di vetture Euro 0 ed Euro 1 circolanti alla data del 31 dicembre 2015. Per sostenere l'economia di settore non si deve tuttavia riporre eccessivo affidamento sulle possibili rottamazioni.

Quanto all'usato, i dati evidenziano una gestione non ottimale da parte delle concessionarie che nel periodo 2007-2015 hanno lasciato in media "sul piatto" oltre 18.5 milioni di euro.

Fabrizio Ruggiero (Aniasa): “Il renting può crescere ancora”

di Marco Castelli | 1 giugno 2016

Non solo un bilancio positivo del 2015. Anche i primi **dati del noleggio auto 2016** sono più che incoraggianti. La testimonianza arriva da **Fabrizio Ruggiero**, presidente di Aniasa, che abbiamo intervistato a margine della presentazione dell'ultimo Rapporto Aniasa. “Il mercato è in ottima salute, con tassi di crescita su tutti gli indicatori di performance rilevanti – spiega Ruggiero – Ed è soprattutto un mercato in grado di lavorare per dare nuove soluzioni ai clienti”.

L'IMPORTANZA DEL RENTING

Secondo Ruggiero, il **Rapporto Aniasa 2015** evidenzia che, da un lato, “il settore sta dando continuità al lavoro intrapreso lo scorso anno, quando abbiamo celebrato il nostro 50esimo anniversario e, all'interno dell'associazione, abbiamo introdotto per la prima volta nuove tematiche legate al concetto di mobilità in senso esteso, come il car sharing.

Dall'altro lato, i numeri mostrano un'importante maturità del mercato, dato che il **noleggio** rappresenta il **20% dell'immatricolato del Paese**”.

VIDEO: INTERVISTA A FABRIZIO RUGGIERO, PRESIDENTE DI ANIASA -

<http://www.fleetmagazine.com/dati-noleggio-auto-2016-intervista-fabrizio-ruggiero/>



A PROPOSITO DI CAR SHARING

Quello del **corporate car sharing** è oggi un tema caldo, ma all'interno di Aniasa questo tema è ormai all'ordine del giorno da un anno e mezzo. “E' stato un percorso” spiega il presidente dell'associazione dei noleggiatori, riferendosi alle partnership crescenti con i

player del car sharing. “Ci sono diversi punti in comune e, soprattutto, vediamo tutti la possibilità di lavorare in un mercato a tassi crescenti” aggiunge Ruggiero.

LE SFIDE DEL 2016

Quanto ai dati sul noleggio auto 2016, Ruggiero non ha dubbi: “Sicuramente il 2016 è partito in maniera eccellente: nei primi quattro mesi dell’anno, i numeri dell’**immatricolato** sono in crescita di **oltre il 7%** rispetto al 2015. E continuiamo a rappresentare il 20% delle immatricolazioni totali”. Da qui a fine anno, fa notare il presidente, ci sarà una partita importante, legata al tema della **detraibilità dell’Iva**. “Se da questo punto di vista le istituzioni vorranno ‘rischiare’ qualcosa, avremo certamente un mercato in ulteriore sviluppo nei prossimi due-tre anni” conclude Ruggiero.



31 maggio 2016

Nel 2016 un' auto nuova su 4 è a noleggio

Il settore del noleggio veicoli continua a crescere. Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata oggi da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Noleggio a breve termine

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Noleggio a lungo termine

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Car Sharing

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta. I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

*"Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa", dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, "conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura 'pay per use', svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale".*

"In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing", aggiunge Ruggiero, "così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale".



31 maggio 2016

Il noleggio veicoli continua a crescere

Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio.

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata oggi da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Noleggio a breve termine

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a

riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Noleggio a lungo termine

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Car Sharing

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta. I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

*“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa”, dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, “conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale”.*

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.

2015 anno eccellente per il noleggio di autoveicoli

1 giugno 2016 di [Pier Angelo Cantù](#)



Il rischio di autocelebrarsi è sempre latente, tuttavia a ogni edizione migliora anche il livello di pudore con cui vengono presentati i dati da parte di chi si sussegue sul pulpito dell'Assemblea Pubblica di ANIASA, l'associazione dei noleggiatori auto italiani. D'altronde il noleggio di auto e veicoli cresce costantemente ogni anno; anche nell'ultimo, il settore ha visto incrementare il proprio giro d'affari (+5,7% di fatturato nel 2015 sul 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si è ampliata e consolidata in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'unico neo, a parte le spinose questioni ancora aperte (alcune delle quali, come il noleggio dei veicoli industriali, a livelli di ritardo imbarazzanti) è il freno della burocrazia e di una normativa ancora ferma al palo, che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità a dispetto dell'evoluzione sociologica e della tecnologia disponibile.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore nel suo complesso ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta di 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014). Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Torneremo sull'argomento con altri articoli specifici dedicati ai numeri del noleggio a breve, a quelli del lungo termine e alle dinamiche di gestione del car sharing da parte di ANIASA. E torneremo anche sulle questioni aperte, i cui risvolti purtroppo sono stati solamente accennati nel corso dell'assemblea.



Aniasa: "Ecco il profilo di chi noleggia automobili"

Due noleggi a breve termine su tre vengono effettuati negli aeroporti italiani.

È questo quanto emerge dal 15esimo rapporto Aniasa: secondo la ricerca, infatti, il giro d'affari negli scali italiani è oltre 724 milioni di euro contro i quasi 393 dei punti di distribuzioni nelle città. In aumento l'incidenza delle clienti di nazionalità estera: se gli italiani perdono punti percentuali ma si attestano sopra il 50 per cento, aumentano i clienti europei (30 per cento) e quelli americani arrivati al 6 per cento.

In crescita anche la durata media del noleggio arrivata a 6,8 giorni mentre cala il fatturato giornaliero che passa dai 35,10 euro del 2014 ai 34,30 del 2015.



FORUM AutoMotive

9 ore fa · 🌐

"Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità".

E' questa la fotografia scattata ieri da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.



FORUMAutoMotive

13 ore fa · 🌐

Avrà luogo oggi a Milano (Palazzo Clerici, inizio ore 11) l'Assemblea Pubblica ANIASA, con la presentazione del 15° Rapporto dell'Associazione con dati, scenari e trend sullo sviluppo delle attività di noleggio veicoli e di car sharing in Italia. L'evento sarà anche l'occasione per la presentazione di una ricerca condotta da Deloitte per ANIASA su "Auto connessa e telematica a bordo dei veicoli a noleggio".

Tra i relatori, il Presidente di ANIASA, Fabrizio Ruggiero, e il Direttore del Centro Studi *Fleet & Mobility*, Pier Luigi del Viscovo, membro del Comitato Tecnico di #FORUMAutoMotive.

The poster features the ANIASA logo (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) in the top left. The main text reads: "Assemblea Pubblica ANIASA", "Presentazione 15° RAPPORTO", and "sul noleggio dei veicoli". The date and location are "Milano, martedì 31 maggio 2016" and "Palazzo Clerici, via Clerici, 5". The graphic includes a smartphone with a car icon on the screen, surrounded by colorful, curved lines representing motion or data flow, and stylized icons of buildings and trees at the bottom.